

DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL COMITATO ESECUTIVO
NELLA RIUNIONE DEL 12 GIUGNO 2014

**APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL 29 APRILE E
DEL 21 MAGGIO 2014**

IL COMITATO ESECUTIVO. “**Approva** il verbale della riunione del 29 aprile 2014 con l’integrazione richiesta dalla Dott.ssa Fusco da riportare alla pagina 8 del verbale medesimo. (Astenuti i Componenti non presenti alla citata riunione).

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

IL COMITATO ESECUTIVO. Adotta le seguenti deliberazioni:

1) “Vista la nota della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20 maggio 2014 concernente la richiesta formulata all’Ente dall’Automobile Club di Pisa ai fini dell’attivazione di un piano di rientro dell’esposizione debitoria del Sodalizio nei confronti dell’ACI relativa ai debiti in essere alla data del 31 dicembre 2013 e già venuti a scadenza; preso atto, al riguardo, che la predetta Direzione, verificato che l’ammontare di detti debiti è allo stato pari all’importo complessivo di €373.706,54, ha formulato un’ipotesi di piano di rientro, di durata quinquennale con decorrenza da giugno 2014 e scadenza nell’anno 2018, che prevede il pagamento all’Ente da parte dell’Automobile Club di Pisa dei seguenti importi annuali, senza applicazione di interessi: - €89.720,34 per i primi 4 anni; - n.1 rata finale di €14.825,18 nel corso del quinto ed ultimo anno del piano medesimo; preso atto, in particolare, che tali pagamenti avranno luogo mediante compensazione di crediti che l’AC medesimo vanta nei confronti dell’ACI, a titolo di canoni di locazione, stante il contratto in essere con

l'ACI concernente l'immobile locato dall'Ente ed adibito a sede dell'Unità Territoriale di Pisa; preso atto che, all'esito della ricognizione effettuata in ordine alla situazione debitoria del Sodalizio, risulta che l'Automobile Club in parola, ad eccezione delle partite sopra evidenziate, ha corrisposto regolarmente il versamento degli altri debiti verso l'ACI già scaduti fino al mese di maggio 2014; vista la scheda, predisposta dalla stessa Direzione Centrale Amministrazione e Finanza, relativa all'andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale del Sodalizio; ritenuto di aderire alla richiesta formulata dall'AC di Pisa, in considerazione dell'esigenza di supportare il Sodalizio, in virtù del vincolo federativo che lega l'Ente agli Automobile Club, nell'azione di progressivo riassorbimento della sua posizione debitoria nei confronti dell'ACI; approva il piano quinquennale di rientro dell'esposizione debitoria maturata dall'Automobile Club di Pisa verso l'Ente secondo la seguente articolazione: - A) Importo complessivo di €373.706,54 corrispondente ai debiti in essere alla data del 31 dicembre 2013 e già venuti a scadenza; - B) Pagamento da parte del Sodalizio dei seguenti importi annuali, senza applicazione di interessi: - €89.720,34 per i primi 4 anni; - n.1 rata finale di €14.825,18 nel quinto anno; - C) Effettuazione dei predetti pagamenti mediante compensazione di crediti vantati dallo stesso AC verso l'ACI a titolo di canoni per la locazione passiva da parte dell'Ente dei locali ospitanti l'Unità Territoriale di Pisa. Resta ferma la possibilità di procedere a modifiche e/o revisioni del piano stesso, come sopra deliberato, nel periodo di vigenza del medesimo, in coerenza con eventuali nuovi orientamenti ed indirizzi generali che potranno essere adottati dagli Organi relativamente alla complessiva situazione economico-finanziaria degli Automobile Club ed ai piani di rientro delle esposizioni debitorie in essere nei confronti dell'ACI. La Direzione Centrale Amministrazione e Finanza è incaricata di provvedere agli adempimenti connessi e conseguenti alla presente deliberazione.”.

2) “Vista la deliberazione adottata nella riunione del 12 dicembre 2013, con la quale è stata autorizzata la proroga fino al 30 giugno 2014 della campagna associativa 2013 alle medesime condizioni in essere nell'esercizio 2013

medesimo; vista al riguardo la nota della Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti del 27 maggio 2014 e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto in particolare che, nell'ambito della citata proroga della campagna associativa 2013, è ricompresa anche la proroga delle garanzie assicurative prestate dalla Società ALA Assicurazioni a favore dei Soci ACI; preso atto altresì che, nel corso del primo trimestre 2014, sono state avviate le attività di studio e di analisi del sistema delle assistenze, mediante l'apertura di un apposito tavolo di lavoro; considerato che, in ragione della complessa articolazione dei temi all'esame, si prevede che sia possibile portare a compimento indicativamente entro la fine del corrente esercizio i necessari approfondimenti e la relativa trattativa negoziale con la Società fornitrice; vista la proposta conseguentemente formulata dalla Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti concernente l'ulteriore proroga fino al 31 dicembre 2014, alle medesime condizioni vigenti nell'anno 2013, della validità delle garanzie assicurative prestate ai Soci dalla ALA Assicurazioni Spa; tenuto conto che detta proposta muove dalla necessità di pervenire compiutamente alla ridefinizione economica e quali-quantitativa delle condizioni di fornitura dei servizi in argomento, anche in funzione della semplificazione dell'offerta associativa; considerato che, relativamente agli aspetti economici, la proroga in questione non determina alcun aumento dei relativi costi, che rimangono invariati rispetto a quelli relativi al pregresso esercizio 2013 e che trovano integrale copertura nel Conto n.410731102 "Assicurazione Rischi" del Budget annuale per l'esercizio 2014 approvato dall'Assemblea dell'Ente nella riunione del 30 ottobre 2013; **autorizza** l'ulteriore proroga fino al 31 dicembre 2014, alle medesime condizioni in essere nell'esercizio 2013, della validità delle garanzie assicurative prestate ai Soci dalla Società ALA Assicurazioni; **conferisce mandato** alla Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti ai fini dell'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla presente deliberazione.”.

3) “Preso atto che nel quadro degli interventi in materia associativa, con successive deliberazioni, è stata autorizzata l'applicazione, a favore dei

dipendenti dell'Automobile Club d'Italia e della Società ACI Informatica, delle seguenti tariffe associative scontate: - 1) tessera Sistema a €39,00, in luogo di €79,00; - 2) tessera Gold a €59,00, in luogo di €89,00; vista al riguardo la nota del 19 maggio 2014, con la quale la Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti rappresenta l'opportunità di estendere le predette agevolazioni anche ai dipendenti delle altre Società collegate dell'Ente; considerato che l'iniziativa, nel consentire una più ampia diffusione delle tessere fra il personale, è suscettibile di creare una maggiore sinergia tra i dipendenti del gruppo ACI, accrescendo contestualmente il bacino dei Soci fidelizzati ed ampliando la platea di "clienti interni"; ritenuta l'operazione in linea con le direttive strategiche in materia di sviluppo e consolidamento della compagine associativa; **autorizza** l'iniziativa associativa concernente l'estensione delle seguenti agevolazioni tariffarie, già praticate ai dipendenti dell'Ente e della Società ACI Informatica, anche a favore del personale delle altre Società collegate: - 1) tessera Sistema a €39,00, in luogo di €79,00; - 2) tessera Gold a €59,00, in luogo di €89,00; **approva** la relativa ripartizione delle aliquote in conformità al prospetto allegato al presente verbale sotto la lett. A) che costituisce parte integrante della presente deliberazione. La Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti è incaricata di provvedere agli adempimenti connessi e conseguenti alla presente deliberazione.”.

4) “Vista la deliberazione adottata nella riunione del 20 febbraio 2014, con la quale è stata autorizzata la proroga fino al 30 giugno 2014 dell'Accordo già in essere tra l'ACI e l'Editoriale Domus avente ad oggetto l'abbonamento mensile alla rivista “Ruoteclassiche“ offerta in omaggio ai Soci titolari della tessera “ACI Vintage; vista, al riguardo, la nota del 4 giugno 2014 della Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti concernente la proposta di ulteriore proroga, ai medesimi patti e condizioni già in essere, dell'accordo medesimo fino al 31 dicembre 2014; preso atto che detta proroga si rende necessaria in considerazione del mantenimento della tessera “ACI Vintage” nell'ambito dell'offerta associativa 2014 nonché dell'istituzione del nuovo profilo associativo “ACI Storico Fondatore” che prevede la fornitura della pubblicazione in parola

anche ai titolari di tale formula di associazione; vista la lettera di proroga all'uopo predisposta dalla stessa Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti, in ordine alla quale è stato acquisito il parere favorevole dell'Avvocatura Generale dell'Ente; considerata l'opportunità di prorogare ulteriormente l'iniziativa onde continuare ad assicurare ai Soci "ACI Vintage" ed ai Soci "ACI Storico Fondatore" l'abbonamento alla rivista "Ruoteclassiche" per tutto il corso dell'anno 2014; **autorizza** l'ulteriore proroga fino al 31 dicembre 2014, ai medesimi patti e condizioni già in essere tra le parti, dell'Accordo tra l'ACI e la Società Editoriale Domus concernente l'abbonamento mensile alla rivista "Ruoteclassiche"; **conferisce mandato** al Presidente ai fini della sottoscrizione per accettazione della lettera di proroga di cui in premessa e per la trasmissione della stessa a Editoriale Domus Spa. La relativa spesa, stimata nell'importo massimo di €30.000, IVA assolta all'origine, trova copertura nel Conto n.410714005 "Riviste per i Soci OR" del budget di gestione 2014 assegnato alla Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti.".

5) "Preso atto che, a seguito di parere favorevole espresso con deliberazione adottata nella riunione del 18 aprile 2013, è stato costituito, in data 5 giugno 2013, il Club ACISTORICO, Associazione senza scopo di lucro, volto a riunire ed organizzare le attività di estimatori e cultori del motorismo storico quale polo di aggregazione degli appassionati del settore, ai fini della tutela dei medesimi e della predisposizione in loro favore di servizi mirati alle relative e specifiche esigenze; preso atto in proposito che, nell'ambito dei principi ispiratori che hanno dato vita ad ACISTORICO, il Club opererà per la realizzazione delle finalità statutarie dell'Ente nel settore di riferimento, mentre l'ACI ne sosterrà l'azione collaborando alla realizzazione di iniziative congiunte nei settori di specifico interesse, con il coinvolgimento dell'intera Federazione; vista la successiva deliberazione adottata nella riunione del 20 febbraio 2014, con la quale è stato autorizzato, nelle more del perfezionamento dello Statuto di ACISTORICO e della conseguente predisposizione della relativa Convenzione con l'ACI, il varo delle nuove tessere associative ACI Storico nelle due formule "Socio Fondatore" e "Socio Aderente"; vista al riguardo la nota a firma

congiunta della Direzione Centrale Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti e della Direzione Centrale per l'Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo del 6 giugno 2014 e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto, in particolare, che, al fine di disciplinare nel dettaglio i termini e le condizioni della collaborazione, le citate Direzioni hanno predisposto l'allegato schema di massima della Convenzione, della durata di nove anni a far data dalla sottoscrizione, tra l'ACI, il Club ACISTORICO e la Società ACI Informatica SpA, quest'ultima per la gestione degli aspetti amministrativi correlati alla riscossione delle quote associative per la realizzazione di attività in favore degli appassionati dell'automobilismo storico e iniziative congiunte nei settori di specifico interesse con il coinvolgimento della Federazione ACI; preso atto, in particolare, che lo schema di Convenzione: - disciplina la concessione gratuita dell'uso del marchio ACI da parte di ACI Storico; - stabilisce gli aspetti inerenti alla gestione delle specifiche formule associative "ACI Storico - Socio Fondatore" e "ACI Storico - Socio Aderente"; - prevede la possibilità di sviluppare ulteriori ambiti di collaborazione concernenti la realizzazione del Registro ACI Storico, l'attuazione di attività amatoriali e ricreative per gli appassionati e l'organizzazione di eventi, raduni e manifestazioni, lo sviluppo di azioni a supporto e tutela dei collezionisti e la creazione di un Portale Web dedicato; preso atto degli ulteriori contenuti dello schema convenzionale medesimo; preso atto altresì che, quanto agli aspetti economici, le quote associative saranno determinate annualmente in accordo tra le Parti in base all'Appendice economica allegata alla Convenzione e verranno riscosse, in nome e per conto di ACISTORICO, dalla Società ACI Informatica, la quale gestirà i successivi adempimenti amministrativo-contabili e, in particolare, il versamento delle aliquote di pertinenza dell'ACI, di ACISTORICO e del competente Automobile Club secondo la ripartizione dettagliatamente descritta nell'Appendice stessa; preso atto infine che ciascuna eventuale ulteriore attività e/o servizio che sarà realizzato dall'Ente a favore di ACISTORICO darà luogo al recupero da parte dell'ACI dei relativi costi a valere sulle quote associative del Club; tenuto conto che l'iniziativa risulta in linea con gli obiettivi strategici in materia definiti dagli Organi, con particolare riguardo al rafforzamento della

presenza e del ruolo di rappresentanza dell'ACI e degli Automobile Club rispetto alle tematiche afferenti ai veicoli d'interesse storico e collezionistico, in funzione dello sviluppo del settore e di un più efficace presidio dello stesso da parte della Federazione; **approva** lo schema di massima della Convenzione tra l'ACI, il Club ACISTORICO e la Società ACI Informatica SpA, in conformità al testo che viene allegato al presente verbale sotto la lettera B) e che costituisce parte integrante della presente deliberazione; **conferisce mandato al Presidente** ai fini di: - apportare allo schema stesso, alla luce del parere che sarà fornito al riguardo dall'Avvocatura Generale dell'Ente, le modifiche ed integrazioni necessarie al definitivo consolidamento del documento; - procedere alla relativa sottoscrizione.”.

6) “Preso atto di quanto rappresentato dal Presidente nel corso delle riunioni in ordine alla proposta formulata dall'AC di Genova di alienazione all'ACI di una porzione dell'immobile, dislocata su tre piani - seminterrato, piano terra e piano primo - pari a complessivi 771,75 mq, di proprietà del medesimo AC sito in Genova, Viale delle Brigate Partigiane n.3; vista al riguardo la nota del Servizio Patrimonio ed Affari Generali del 12 giugno 2014 e preso atto dei contenuti e dei dati identificativi di cui alla documentazione tecnica, catastale ed urbanistica allegata alla nota medesima; tenuto conto che la Commissione di Congruità dell'Ente, nella seduta dell'11 dicembre 2013, ha deliberato la congruità dell'importo di €2.092.986 quale valore complessivo della porzione immobiliare di cui sopra, così come stimato dalla Società ACI Progei; preso atto che l'immobile in argomento è soggetto alla tutela dei beni culturali ai sensi degli artt.10 e 12 del decreto legislativo n.42/2004 e, pertanto, l'operazione è subordinata al rilascio di autorizzazione all'alienazione nonché condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato; preso atto, in particolare, della proposta formulata dalla Presidenza in ordine dell'acquisizione in proprietà della suddetta porzione immobiliare da utilizzare per allocarvi la sede dell'Ufficio Territoriale ACI di Genova, con conseguente risparmio dei canoni, pari attualmente all'importo annuo di €130.000, corrisposti dall'Ente a titolo di locazione passiva per l'immobile che allo stato ospita il medesimo

Ufficio; preso atto, inoltre, di quanto rappresentato dal Segretario Generale circa la sussistenza nel competente Centro di Costo della disponibilità finanziaria necessaria, previa marginale riclassificazione di budget, alla copertura della spesa per la caparra confirmatoria di €900.000 da corrispondere all'AC di Genova in relazione alla stipula del contratto preliminare di compravendita; considerato, peraltro, che lo stesso AC di Genova si è dichiarato disponibile a vendere all'Ente il diritto di piena proprietà sulle unità immobiliari in questione a fronte dell'impegno dell'ACI ad acquistare unicamente il 50% pro indiviso delle stesse unità, con facoltà dell'Ente di acquisire successivamente, in tutto o anche in parte, l'altra metà indivisa a proprio insindacabile giudizio; ritenuto, alla luce di tale opportunità, di procedere all'operazione entro i limiti delle attuali disponibilità finanziarie, fatto salvo l'eventuale ulteriore acquisto da parte dell'Ente, compatibilmente con il reperimento delle ulteriori risorse occorrenti, di una quota di proprietà superiore al predetto 50% e fino all'acquisizione della piena proprietà dei cespiti immobiliari in parola; tenuto conto che l'operazione rimane in ogni caso sottoposta a condizione sospensiva in relazione al predetto rilascio dell'autorizzazione all'alienazione ed al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, trattandosi di immobile soggetto alla tutela dei beni culturali; ritenuto, conseguentemente, di autorizzare l'operazione a condizione che le parti convengano espressamente che il vincolo contrattuale sia da intendere come risolto ove non venga rilasciata l'autorizzazione ad alienare o fosse esercitato dallo Stato il diritto di prelazione sull'immobile, con conseguente obbligo per l'AC di Genova in dette evenienze di restituire all'ACI tutte le somme già ricevute, oltre interessi; autorizza, alle condizioni e nei termini di cui sopra: - 1) l'acquisto da parte dell'ACI del 50% pro indiviso delle porzioni di cui in premessa dell'immobile sito in Genova, Viale delle Brigate Partigiane n.3, di proprietà dell'AC di Genova, di cui alla documentazione tecnica che viene allegata al presente verbale sotto la lettera C) e che costituisce parte integrante della presente deliberazione, al prezzo di €1.046.493, pari al 50% del valore complessivo stimato dalla Società ACI Progei e deliberato come congruo dalla Commissione di Congruità dell'Ente; -

2) l'erogazione dell'importo di €900.000 da versare a titolo di caparra confirmatoria, previa riclassificazione di budget finalizzata ad assicurare la copertura della relativa spesa nel Conto di Costo n.122010200 "Fabbricati" del budget di gestione assegnato al Servizio Patrimonio e Affari Generali per l'esercizio 2014; - conferisce mandato al Presidente per la definizione di ogni aspetto tecnico-amministrativo e per il perfezionamento dei relativi atti, ferma restando, ai fini del successivo eventuale acquisto della restante metà indivisa o di quota di essa, la sottoposizione della relativa proposta ai competenti Organi dell'Ente ai fini delle conseguenti determinazioni.". (Astenuti: Zecca e Canevello)

QUESTIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

IL COMITATO ESECUTIVO. Adotta le seguenti deliberazioni:

1) "Visto l'art. 49 del CCNL 2002/2005 AREA VI - Personale Dirigente - ultrattivato dal vigente CCNL 2006/2009 Dirigenza Area VI - che individua tra le componenti accessorie alla retribuzione del Dirigente la retribuzione di posizione finalizzata a riconoscere a ciascun dirigente un trattamento economico correlato alle posizioni attribuite e alle connesse responsabilità; visti gli art. 55 e 56 del medesimo Contratto ultrattivati dal vigente CCNL, secondo i quali ogni Pubblica Amministrazione deve provvedere alla graduazione delle posizioni dirigenziali sulla base delle tipologie individuate e tenuto conto di parametri riferiti alla rilevanza delle posizioni stesse nell'ambito delle politiche organizzative dell'Ente, nonché al grado di complessità e di responsabilità connesse; visto l'art. 5 del CCNL 2006/2009 AREA VI - Personale Dirigente - relativo al biennio economico 2008/2009, con il quale, tra l'altro, sono stati stabiliti i valori lordi massimi per ciascuna delle tipologie di posizioni individuate nell'art. 55, compatibilmente con le disponibilità complessive del fondo di ciascuna Pubblica Amministrazione ed è stato determinato un valore minimo per la retribuzione di posizione; visto il decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, così come convertito dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012, che impone alle

Pubbliche Amministrazioni la riduzione degli organici della Dirigenza di prima e seconda fascia nonché dei costi del Personale delle Aree; viste le deliberazioni del Consiglio Generale delle sedute del 26 marzo 2013, del 10 aprile 2013 e del 24 luglio 2013 con le quali è stato approvato il nuovo Ordinamento dei Servizi dell'ACI ridisegnando gli assetti organizzativi centrali e periferici con una razionalizzazione delle competenze e delle funzioni secondo i principi espressi dalla normativa; vista la delibera del Comitato Esecutivo del 12 dicembre 2013 con la quale sono state approvate le ripartizioni delle funzioni dirigenziali di livello dirigenziale non generale delle strutture periferiche ACI; tenuto conto, in applicazione del nuovo Ordinamento dei Servizi, della successiva analisi organizzativa e gestionale dei nuovi assetti periferici scaturita dagli esiti di una complessa analisi organizzativa e mappatura dei macroprocessi di lavoro e gestionali delle nuove strutture periferiche nelle diverse articolazioni e complessità, e comunicata dal Direttore Centrale della Direzione Risorse Umane in data 17 febbraio 2014; preso atto che l'analisi organizzativa e gestionale ha comportato l'individuazione delle attuali principali attività e processi decisionali nell'ambito delle diverse strutture, riconduce le competenze secondo l'alveo delle attività di gestione dei responsabili di struttura incaricati di posizione organizzativa e dunque entro le potestà loro riconosciute dalla normativa e dai contratti collettivi di lavoro di comparto e di Ente, demandando all'azione sinergica e di coordinamento dei direttori compartimentali, di area metropolitana e territoriali l'esercizio di competenze datoriali e amministrative complesse; preso atto che l'analisi delle competenze gestionali e di coordinamento dei direttori periferici ha evidenziato soprattutto per i direttori territoriali un aumento in termini di complessità e ruolo all'interno dell'Ente delle attività loro demandate, avuto riguardo all'estensione territoriale in cui operano e alle numerose strutture organizzative loro assegnate, per le quali svolgono in qualità di responsabili le attività di controllo e di guida gestionale e amministrativa; ritenuto necessario, ai fini del riconoscimento delle correlate retribuzioni di posizione e della conseguente attribuzione e remunerazione degli incarichi, procedere alla pesatura come da allegato prospetto; visti i parametri utilizzati per la misurazione già oggetto di disciplina da parte del Comitato

Esecutivo nel 2007; visti gli art, 11 e 17 del vigente Regolamento di Organizzazione dell'Ente; visto il documento del 4 maggio 2007 siglato dall'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali nazionali rappresentative al termine degli incontri di concertazione attivati in applicazione delle previsioni dettate in materia di partecipazione dal titolo 1, art. 7 del CCNL 2002/2005 AREA VI - Personale Dirigente ultrattivato dal CCNL 2006/2009 Dirigenza Area VI ed avente ad oggetto i criteri di pesatura delle funzioni dirigenziali dell'Ente, il quale ha condotto all'elaborazione dei criteri ed ai parametri di graduazione; vista la delibera del Comitato Esecutivo del 10 luglio 2007 con la quale sono stati approvati i criteri di pesatura delle posizioni dirigenziali ai fini della remunerazione dei correlati incarichi dirigenziali; su proposta del Segretario Generale; **delibera:** - 1) sono approvate le ripartizioni delle funzioni dirigenziali di livello dirigenziale non generale, delle Strutture Territoriali ACI nelle fasce retributive correlate alla graduatoria in conformità al documento che viene allegato al presente verbale sotto la lettera E) e che costituisce parte integrante della presente deliberazione; - 2) sono approvati gli importi annui lordi per le retribuzioni di posizione correlati agli incarichi dirigenziali di livello non generale sopraddetti, in relazione al meccanismo di finanziamento e di costituzione dell'apposito fondo con invarianza di spesa.”. (Astenuto: Zecca)

2) “Visto l’art. 49 del CCNL 2002/2005 AREA VI — Personale Dirigente — ultrattivato dal vigente CCNL 2006/2009 Dirigenza Area VI - che individua tra le componenti accessorie alla retribuzione del Dirigente la retribuzione di posizione finalizzata a riconoscere a ciascun dirigente un trattamento economico correlato alle posizioni attribuite e alle connesse responsabilità; visti gli art. 55 e 56 del medesimo contratto ultrattivati dal vigente CCNL, secondo i quali ogni Pubblica Amministrazione deve provvedere alla graduazione delle posizioni dirigenziali sulla base delle tipologie individuate e tenuto conto di parametri riferiti alla rilevanza delle posizioni stesse nell’ambito delle politiche organizzative dell’Ente, nonché al grado di complessità e di responsabilità connesse; visto l’art. 5 del CCNL 2006/2009 AREA VI — Personale Dirigente - relativo al biennio economico 2008/2009, con il quale, tra l’altro, sono stati

stabiliti i valori lordi massimi per ciascuna delle tipologie di posizioni individuate nell'art. 55, compatibilmente con le disponibilità complessive del fondo di ciascuna Pubblica Amministrazione ed è stato determinato un valore minimo per la retribuzione di posizione; visto il decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, così come convertito dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012, che impone alle Pubbliche Amministrazioni la riduzione degli organici della Dirigenza di prima e seconda fascia nonché dei costi del Personale delle Aree; viste le deliberazioni del Consiglio Generale delle sedute del 26 marzo 2013, del 10 aprile 2013 e del 24 luglio 2013 nelle quali è stato approvato il nuovo Ordinamento dei Servizi dell'ACI ridisegnando gli assetti organizzativi centrali e periferici con una razionalizzazione delle competenze e delle funzioni secondo i principi espressi dalla normativa; vista la richiesta inviata a tutti i Direttori delle Direzioni centrali e dei Servizi, a seguito dell'applicazione del nuovo Ordinamento dei Servizi, di un'analisi organizzativa alla luce delle nuove competenze e alle funzioni a loro demandate in un'ottica di miglioramento continuo dei processi di funzionamento e gestione dell'Ente; visti gli assetti organizzativi di ogni Direzione Centrale e dei Servizi, rispetto ai quali ogni Direttore, dopo la conseguente ricognizione dei processi e delle linee gestionali e progettuali dell'assetto organizzativo di ogni Direzione Centrale e dei Servizi, ha comunicato la successiva articolazione in Uffici, individuando per ognuno di essi la finalità e lo spessore organizzativo, le attività gestionali e la loro valutazione quantitativa di fabbisogno di risorse umane; vista la ricognizione ed individuazione degli Uffici incardinati nelle Direzioni Centrali e Servizi, che ha determinato la conseguente analisi e revisione del sistema di graduazione dei posti-funzione ai fini del riconoscimento delle correlate retribuzioni di posizione e della conseguente attribuzione e remunerazione degli incarichi dei Dirigenti degli Uffici stessi per i quali occorre procedere alla pesatura come da allegato prospetto; visti i parametri utilizzati per la misurazione sono quelli già oggetto di disciplina da parte del Comitato Esecutivo nel 2007; visti gli art. 11 e 17 del vigente Regolamento di Organizzazione dell'Ente; visto il documento del 4 maggio 2007 siglato dall'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali nazionali rappresentative al termine degli incontri di concertazione attivati in applicazione

delle previsioni dettate in materia di partecipazione dal titolo I, art. 7 del CCNL 2002/2005 AREA VI — Personale Dirigente ultrattivato dal CCNL 2006/2009 Dirigenza AREA VI — ed avente ad oggetto i criteri di pesatura delle funzioni dirigenziali dell'Ente, il quale ha condotto all'elaborazione dei criteri ed ai parametri di graduazione; vista la delibera del Comitato Esecutivo del 10 luglio 2007 con la quale sono stati approvati i criteri di pesatura delle posizioni dirigenziali ai fini della remunerazione dei correlati incarichi dirigenziali; su proposta del Segretario Generale; **delibera**: - 1) sono approvate le ripartizioni delle funzioni dirigenziali di livello dirigenziale non generale degli Uffici incardinati nelle Direzioni Centrali e nei Servizi nelle fasce retributive correlate alla graduatoria in conformità al documento che viene allegato al presente verbale sotto la lettera D) e che costituisce parte integrante della presente deliberazione; - 2) sono approvati gli importi annui lordi per le retribuzioni di posizione correlati agli incarichi dirigenziali di livello non generale sopraddetti, in relazione al meccanismo di finanziamento e di costituzione dell'apposito fondo con invarianza di spesa.”. (Astenuto: Zecca)

3) “Vista la delibera del Comitato Esecutivo del 21 gennaio 2010 con la quale è stato deliberato l'avvio delle procedure finalizzate all'espletamento di un concorso pubblico per n. 12 posti di dirigente di seconda fascia; vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, ed in particolare l'articolo 20 concernente prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni e successive modificazioni ed integrazioni; visto il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, recante “Disposizioni in materia di assunzione nei pubblici impieghi” e successive modificazioni ed integrazioni; visto il D.P.R. 24 settembre 2004, n. 272 recante “Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente” e successive modificazioni ed integrazioni; vista la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 3 settembre 2010, n. 12, avente ad oggetto “Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di trasmissione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle amministrazioni. Chiarimenti e criteri interpretativi sull'utilizzo della PEC”; visto il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 70, recante “Regolamento per il riordino del sistema di reclutamento e

formazione dei dipendenti pubblici e delle scuole pubbliche di formazione a norma dell'articolo 11 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135"; vista la legge 23 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni ed integrazioni; visto il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni; visto il d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"; visto il C.C.N.L dell'area VI della dirigenza degli enti pubblici non economici quadriennio normativo 2006-2009; visto il d. l.gs.27 ottobre 2009, n.150 recante "Disposizioni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"; vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"; visto il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 , della legge 6 novembre 2012, n. 190"; visto il d.l. del 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella legge 30 ottobre 2013, n. 125, art. 2, comma 2, che esclude l'applicazione dell'art. 2 comma 1 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135 agli enti aventi natura associativa; vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni; visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni; visto il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali"; visto il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale"; visto il D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184, recante "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi"; visto l'art. 16 bis comma 5 del d.l. 29 novembre 2008, n. 185 convertito nella legge 29 gennaio 2009, n. 2, relativo alle "Misure

di semplificazione per le famiglie e per le imprese”; visto l’articolo 20 dello Statuto dell’Ente; vista la nota n. 0028148 dell’11/10/2010, con la quale l’Automobile Club d’Italia ha effettuato la prescritta comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell’art. 34 bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni; vista la lettera alla Funzione Pubblica del 4 dicembre 2012 prot. n. 0014880/12 con la quale l’Automobile Club d’Italia ha proposto la riduzione della propria dotazione organica ai sensi del del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135; viste le delibere del Consiglio Generale del 26 marzo 2013, del 10 aprile 2013 e del 24 luglio 2013 con le quali è stato approvato il nuovo Ordinamento dei Servizi dell’Ente; visto il D.P.C.M. del 25 luglio 2013 con il quale è stata definita la dotazione organica dell’Ente come proposta nella citata lettera alla Funzione Pubblica del 4 dicembre 2012 prot. n. 0014880/12; vista la delibera del Consiglio Generale del 30 ottobre 2013 con la quale è stata definita la programmazione triennale del fabbisogno di risorse; visto il Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI adottato in data 13 dicembre 2013; considerata la natura associativa dell’Automobile Club d’Italia; considerato che l’Amministrazione non ha attive precedenti graduatorie di concorsi per la stessa qualifica; verificata l’attuale disponibilità di posti d’organico e la vacanza di posti anche alla luce delle previste cessazioni dal servizio per limiti di età di ulteriori 4 dirigenti entro la fine del 2015; ravvisata la necessità di dare corso alla delibera del Comitato Esecutivo del 21 gennaio 2010 come sopra richiamata; su proposta del Segretario Generale; **delibera** di dare attuazione alla delibera del 21 gennaio 2010 sopra richiamata fermo restando quanto stabilito dall’art. 30 del d.lgs 165/2001 ed approva il bando di concorso, che viene allegato al presente verbale sotto la lettera F) che costituisce parte integrante della presente deliberazione, per complessivi 12 posti di dirigente di seconda fascia.”. (Astenuto: Zecca)

4) “Vista la deliberazione adottata dal Consiglio Generale nella riunione del 4 luglio 2012, con la quale è stato rinnovato al Dott. Ascanio Rozera l’incarico di

Segretario Generale dell'ACI per un triennio, con contestuale conferimento di mandato al Comitato Esecutivo per la definizione del trattamento economico fondamentale ed accessorio da riconoscere allo stesso Segretario Generale; vista, altresì, la deliberazione adottata nella seduta del 13 settembre 2012, con la quale è stato riconfermato il trattamento economico del Segretario Generale già in atto, nelle voci fondamentali e variabili di cui alla deliberazione adottata nella riunione del 14 settembre 2005; tenuto conto che nell'ambito del suddetto trattamento economico riconosciuto al Segretario Generale è ricompresa la retribuzione di risultato fino ad un massimo del 30% della retribuzione di posizione - parte variabile -, proporzionalmente al livello di conseguimento degli obiettivi assegnati; rilevata la necessità di definire la misura della retribuzione di risultato per l'anno 2013; visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni valutano annualmente la performance organizzativa ed individuale, avendo adottato il Sistema di misurazione e valutazione della performance; vista la delibera presidenziale del 30 dicembre 2010, con la quale è stato adottato il Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 19 luglio 2011; vista la deliberazione adottata nella seduta del 16 gennaio 2013, con la quale sono stati assegnati al Segretario Generale gli obiettivi di performance organizzativa ed individuale per l'anno 2013; preso atto che la scheda di assegnazione e misurazione degli obiettivi del Segretario Generale, così come disciplinato nel predetto sistema di misurazione e valutazione, prevede tre distinte sezioni, ripartite in obiettivi di performance organizzativa, individuali e competenze manageriali; vista al riguardo la nota del 6 maggio 2014 prot. n. 711/14, con la quale l'O.I.V. ha comunicato al Comitato Esecutivo la proposta di valutazione della performance del Segretario Generale per l'anno 2013, con allegata la relativa scheda dalla quale emerge che gli obiettivi di performance organizzativa sono stati interamente raggiunti; preso atto che il citato Sistema di misurazione e valutazione della performance attribuisce alla competenza del Comitato Esecutivo la valutazione sulle competenze manageriali del Segretario Generale; valutata conseguentemente ciascuna delle competenze manageriali espresse

dal Segretario Generale in ragione dei correlati livelli di comportamenti attesi, così come indicati nella scheda di assegnazione degli obiettivi sopra richiamata; tenuto conto che le competenze manageriali richieste hanno riguardato le capacità espresse in tema di “relazioni e networking”, “leadership”, “pianificazione e controllo” nell’esercizio dell’azione direzionale e gestionale; considerata la propositività e l’efficacia delle decisioni e delle azioni d’indirizzo assunte dal Segretario Generale nel corso dell’esercizio gestionale, la capacità di intrattenere efficaci relazioni con gli interlocutori istituzionali, la pianificazione ed il coordinamento degli interventi anche correttivi nei confronti delle strutture organizzative centrali e periferiche, allo scopo di perseguire, nell’interesse dell’ente, il completo raggiungimento degli obiettivi; valutato che il pieno conseguimento degli obiettivi assegnati è stato raggiunto pur in presenza di un elevato livello di criticità economico-finanziaria del contesto nazionale; **delibera** di riconoscere per l’anno 2013 al Segretario Generale dell’Ente, Dott. Ascanio Rozera, il pieno punteggio in ordine al raggiungimento degli obiettivi collegati alla performance organizzativa di Ente ed individuali, nonché alle competenze manageriali, così come riportato nella scheda che viene allegata al presente verbale sotto la lettera G) e che costituisce parte integrante della presente deliberazione.”. (Astenuto: Zecca).

5) “Vista la deliberazione adottata nella seduta del 14 novembre 2001, con la quale è stata definita la disciplina del trattamento economico da attribuire alla Dirigenza generale, trattamento che prevede annualmente la corresponsione della retribuzione di risultato entro il limite massimo del 30% della retribuzione di posizione, parte variabile; viste, altresì, le deliberazioni adottate dal Consiglio Generale nelle riunioni del 16 maggio 2006, 22 ottobre 2008, 9 luglio 2009 ed 8 aprile 2010, con le quali è stato definito l’Ordinamento dei Servizi dell’Ente ed apportate modifiche nell’assetto degli incarichi dirigenziali della Sede Centrale e delle Direzioni Regionali; visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni valutano annualmente la performance organizzativa ed individuale dei Dirigenti, avendo adottato il Sistema di misurazione e valutazione della performance; vista la delibera

presidenziale del 30 dicembre 2010, con la quale è stato adottato il Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI, secondo il testo deliberato dall'Organismo Indipendente di Valutazione - OIV dell'Ente nella seduta del 28 dicembre 2010, nonché la deliberazione del Consiglio Generale del 19 luglio 2011 con la quale è stata approvata la nuova versione del Sistema medesimo; preso atto di quanto riportato nel predetto Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI che, al paragrafo 6.2.2, prevede che la proposta di valutazione della performance dei Dirigenti di livello dirigenziale generale - ai sensi degli artt. 7 e 14 del citato decreto legislativo n.150/2009 - compete all'Organismo Indipendente di Valutazione; tenuto conto che l'OIV ha conseguentemente provveduto a compilare la parte di conseguimento degli obiettivi di performance individuale della scheda di valutazione finale dei Dirigenti di primo livello centrali e periferici; tenuto conto altresì che il richiamato Sistema prevede, a completamento del procedimento, la competenza del Segretario Generale in ordine alle valutazioni delle competenze manageriali dei Dirigenti di livello dirigenziale generale, attraverso la compilazione delle singole schede di valutazione nella sezione appositamente dedicata; preso atto che, con comunicazione prot. n.585/14 dell'11 giugno 2014, il Segretario Generale ha rimesso all'OIV le schede di cui sopra complete della valutazione delle rispettive competenze manageriali dei Dirigenti di prima fascia centrali e periferici; vista la nota del 12 giugno 2014, prot. 991/14, con la quale l'OIV medesimo ha provveduto a sottoporre le schede compilate all'esame di competenza del Comitato Esecutivo per la correlata misurazione finale delle performance individuali relativamente all'anno 2013; ravvisata la necessità di definire la quota spettante a ciascun Dirigente di prima fascia per la retribuzione di risultato, con riferimento agli obiettivi di performance organizzativa ed individuali conseguiti per l'anno 2013; viste le schede a tal fine predisposte; tenuto conto di quanto rappresentato dallo stesso OIV relativamente alla Dott.ssa Beatrice Bisogni ed alla non riferibilità alla stessa delle cause ostative al mancato raggiungimento dell'obiettivo organizzativo nella sua pienezza; ritenuto, conseguentemente, di elevare al 100% la percentuale di conseguimento dell'obiettivo medesimo da parte della Dott.ssa Bisogni;

delibera l'attribuzione della retribuzione di risultato ai Dirigenti di prima fascia centrali e periferici per l'attività dagli stessi espletata nel corso dell'anno 2013, proporzionalmente al punteggio complessivo raggiunto rispetto agli obiettivi assegnati e fino ad una misura massima del 30% della retribuzione di posizione - parte variabile - a ciascuno spettante per il medesimo anno di riferimento, in conformità alle schede di valutazione finale ed al prospetto allegati al presente verbale sotto la lettera H) che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.". (Astenuto: Zecca)

BILANCI DEGLI AUTOMOBILE CLUB

IL COMITATO ESECUTIVO. Adotta le seguenti deliberazioni:

1) "Premesso che, nell'esercizio dell'attività di vigilanza, l'ACI deve svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; viste le relazioni e le analisi di bilancio all'uopo predisposte - che vengono allegate agli atti della riunione - in ordine ai Budget annuali 2014 degli Automobile Club di Acireale, Aosta, Avellino, Caltanissetta, Campobasso, Caserta, Catania, Cosenza, Crotone, Enna, Foggia, Grosseto, Imperia, Matera, Napoli, Nuoro, Oristano, Palermo, Potenza, Reggio Calabria, Rieti, Rovigo, Taranto, Trapani e Vicenza; tenuto conto delle motivazioni formulate nell'ambito delle suddette relazioni e delle relative analisi di bilancio e preso atto delle osservazioni e dei rilievi ivi contenuti; visto l'art.18 dello Statuto; **delibera di approvare** i Budget annuali 2014 degli AC di **Acireale, Aosta, Avellino, Caltanissetta, Campobasso, Caserta, Catania, Cosenza, Crotone, Enna, Foggia, Grosseto, Imperia, Matera, Napoli, Nuoro, Oristano, Palermo, Potenza, Reggio Calabria, Rieti, Rovigo, Taranto, Trapani e Vicenza** con invito agli AC di Aosta, Avellino, Campobasso, Caserta, Catania, Cosenza, Grosseto, Nuoro, Potenza, Reggio Calabria, Rieti, Rovigo e Taranto a tenere conto e/o a dare seguito alle osservazioni formulate nelle specifiche relazioni; con invito all'AC di Caltanissetta a fornire elementi di

dettaglio in merito ai forti scostamenti delle previsioni relative al valore e ai costi della produzione rispetto al budget 2013, nonché a tenere conto delle osservazioni formulate nella specifica relazione; con invito all'AC di Crotone a dare seguito alle osservazioni formulate nella specifica relazione, nonché a riformulare il budget economico pluriennale previsto dal D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 al fine di renderlo conforme al piano di risanamento adottato dall'AC in data 23.12.2013; con invito agli AC di Enna e Palermo a dare seguito alle osservazioni formulate nelle specifiche relazioni, nonché a voler trasmettere gli allegati previsti dal D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013; con invito all'AC di Foggia a tenere conto delle osservazioni formulate nella specifica relazione, nonché a porre in essere adeguate iniziative per il raggiungimento dell'obiettivo patrimoniale al termine dell'esercizio 2015; con invito all'AC di Imperia a tenere conto delle osservazioni formulate nella specifica relazione e, in particolare, a porre in essere significative iniziative di razionalizzazione dei costi della produzione nonché un attento monitoraggio dei ricavi stimati; con invito all'AC di Matera ad adottare i provvedimenti gestionali necessari all'attuazione del piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale deliberato dal Consiglio Direttivo e delle previsioni economiche formulate nel documento esaminato, con le osservazioni riportate nella specifica relazione; con invito all'AC di Napoli all'adozione di un provvedimento di rimodulazione che consenta la realizzazione di un MOL (margine operativo lordo) almeno in pareggio e all'illustrazione delle iniziative che l'AC intende porre in essere al fine di riequilibrare la gestione ordinaria, nonché a dare seguito alle osservazioni formulate nella specifica relazione; con invito all'AC di Oristano a dare seguito alle osservazioni formulate nella specifica relazione, nonché ad adottare adeguati provvedimenti di rimodulazione anche a seguito dei risultati che emergeranno dal bilancio 2013, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi economici e patrimoniali deliberati dal Consiglio Generale dell'ACI nella seduta del 26 marzo 2013; con invito all'AC di Trapani a fornire elementi di dettaglio in merito ai forti scostamenti delle previsioni relative al valore e ai costi

della produzione rispetto al budget 2013 e al bilancio 2012, nonché a tenere conto delle osservazioni formulate nella specifica relazione.”.

(Astenuto: Re). (Astenuto: Pennisi dalla votazione sul Budget annuale 2014 dell'AC di Acireale).

2) “Premesso che, nell'esercizio dell'attività di vigilanza, l'ACI deve svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; viste le relazioni e le analisi di bilancio all'uopo predisposte - che vengono allegate agli atti della riunione - in ordine ai Budget annuali 2014 degli Automobile Club di **Ancona, Belluno, Benevento, Bologna, Roma, Salerno, Savona**; tenuto conto delle motivazioni formulate nell'ambito delle suddette relazioni e delle relative analisi di bilancio e preso atto delle osservazioni e dei rilievi ivi contenuti; visto l'art.18 dello Statuto; **delibera di approvare** i Budget annuali 2014 degli AC di **Ancona, Belluno, Benevento, Bologna, Roma, Salerno, Savona** con invito all'AC di Ancona: - a dare seguito alle osservazioni formulate nella specifica relazione ed in particolare a presentare il budget economico pluriennale ex D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013; - a predisporre un piano di risanamento pluriennale per il quinquennio 2014-2018 in linea con le indicazioni previste dalle circolari della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20 aprile 2012 prot. 4071/12 e del 13 febbraio 2013 prot.1717/13; - a rielaborare la tabella del budget di tesoreria tenendo conto delle osservazioni già formulate nella stessa relazione; - di adottare interventi gestionali tali da conseguire entro l'esercizio 2015 gli obiettivi patrimoniali deliberati dal Consiglio Generale dell'ACI nella seduta del 26 marzo 2013; con raccomandazione all'AC di Belluno a tenere conto delle osservazioni formulate nella specifica relazione e con invito a presentare la delibera del Consiglio Direttivo e il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti riguardanti il piano di risanamento del deficit patrimoniale, così come previsto dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20 aprile 2012 prot. 4071/12; con invito agli AC di Benevento, Bologna e Salerno a dare seguito alle osservazioni formulate

nelle specifiche relazioni; con invito all'AC di Savona a tenere conto delle osservazioni formulate nella specifica relazione nonché ad assumere iniziative che consentano di raggiungere al termine dell'esercizio 2015 gli obiettivi di risanamento patrimoniale di cui alla delibera del Consiglio Generale dell'ACI adottata nella seduta del 26 marzo 2013.". (Astenuto: Re). (Astenuto: Fusco dalla votazione sul Budget annuale 2014 dell'AC di Roma).

3) “Premesso che, nell'esercizio dell'attività di vigilanza, l'ACI deve svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; viste le relazioni e le analisi di bilancio all'uopo predisposte - che vengono allegate agli atti della riunione - in ordine alle Rimodulazioni del budget annuale per l'esercizio 2013 degli Automobile Club di **Ancona** (1° e 2° provvedimento), **Belluno** (1° provv.), **Bergamo** (2° provv.), **Campobasso** (1° provv.), **Palermo** (1° provv.), **Potenza** (1° provv.), **Roma** (1° e 2° provv.) e **Savona** (1° provv.) ed alla Rimodulazione del budget annuale per l'esercizio 2014 dell'Automobile Club di **Firenze** (1° provv.); tenuto conto delle motivazioni formulate nell'ambito delle suddette relazioni e delle relative analisi di bilancio e preso atto delle osservazioni ivi contenute; visto l'art.18 dello Statuto; delibera di approvare le Rimodulazioni del budget annuale per l'esercizio 2013 degli Automobile Club di **Ancona** (1° e 2° provvedimento), **Belluno** (1° provv.), **Bergamo** (2° provv.), **Campobasso** (1° provv.), **Palermo** (1° provv.), **Potenza** (1° provv.), **Roma** (1° e 2° provv.) e **Savona** (1° provv.) nonché la Rimodulazione del budget annuale per l'esercizio 2014 dell'Automobile Club di **Firenze** (1° provv.); richiamando l'attenzione dell'Automobile Club di Ancona sulla necessità di provvedere per gli esercizi 2014 e 2015 al ripristino delle condizioni economiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi patrimoniali che prevedono una riduzione del deficit patrimoniale pari all'importo di €129.075 entro il 2015; con invito all'Automobile Club di Belluno a tenere conto delle osservazioni formulate nella specifica relazione e a trasmettere nel più breve tempo possibile allo stesso ufficio la delibera con la quale il Consiglio Direttivo approva il piano di

risanamento del deficit patrimoniale e la relativa asseverazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti; con invito all'Automobile Club di **Bergamo** ad aggiornare il piano di risanamento, deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Ente il 10 settembre 2012, finalizzato al riassorbimento del disavanzo patrimoniale accumulato; con invito all'Automobile Club di **Potenza** a dare seguito alle osservazioni formulate nella specifica relazione; con invito all'Automobile Club di **Savona** ad adottare iniziative tese al raggiungimento di un risultato economico per gli esercizi 2014 e 2015 tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo patrimoniale pari all'importo di €61.269 entro il 2015.". (Astenuto: Re). (Astenuto: Fusco dalla votazione sul 1° e 2° provvedimento di Rimodulazione del Budget annuale 2013 dell'AC di Roma). (Astenuto: Ruffilli dalla votazione sul 1° provvedimento di Rimodulazione del Budget annuale 2014 dell'AC di Firenze).

4) "Premesso che, nell'esercizio dell'attività di vigilanza, l'ACI deve svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; viste le relazioni e le analisi di bilancio all'uopo predisposte - che vengono allegate agli atti della riunione - in ordine alla Rimodulazione del budget annuale per l'esercizio 2013 dell'Automobile Club di Novara (1° provvedimento) ed alle Rimodulazioni del budget annuale per l'esercizio 2014 degli Automobile Club di **Ancona** (1° provv.), **Ivrea** (1° provv.) e **Pesaro Urbino** (1° provv.); tenuto conto delle motivazioni formulate nell'ambito delle suddette relazioni e delle relative analisi di bilancio e preso atto delle osservazioni ivi contenute; visto l'art.18 dello Statuto; delibera di approvare la Rimodulazione del budget annuale per l'esercizio 2013 dell'Automobile Club di Novara (1° provvedimento) nonché le Rimodulazioni del budget annuale per l'esercizio 2014 degli Automobile Club di **Ancona** (1° provv.), **Ivrea** (1° provv.) e **Pesaro Urbino** (1° provv.) con invito all'Automobile Club di Ancona a predisporre un piano di risanamento pluriennale per il quinquennio 2014-2018 in linea con le indicazioni previste dalle circolari della

Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20 aprile 2012 prot. 4071/12
e del 13 febbraio 2013 prot.1717/13.” (Astenuto: Re)

